



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali

**L'ASSESSORE**

“TERZO SETTORE – PIANO OPERATIVO REGIONALE”

**VISTO** lo Statuto della Regione;

**VISTI** la legge ed il regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

**VISTA** la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22 *“Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia”*;

**VISTA** la L. 328/2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

**VISTO** il D.P.R.S. del 04.11.02 approvativo delle linee guida per l’attuazione del piano socio-sanitario ed in particolare al paragrafo 7.4 individua, in Sicilia, 55 distretti socio-sanitari;

**VISTA** la legge regionale 7 giugno 1994, n. 22 *“Norme sulla valorizzazione dell’attività di volontariato”*;

**VISTO** il Decreto Presidente Regione Sicilia 14 giugno 2016, n. 12, pubblicato in G.U.R.S. n. 28 del 1 luglio 2016, recante *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni.”*;

**VISTO** l’art. 12, comma 2 della legge 11 agosto 1991, n. 266;

**VISTO** l’art. 1 della legge 15 dicembre 1998, n. 438;

**VISTO** l’art. 13 della legge 7 dicembre 2000, n. 383;

**VISTA** la L. 6 giugno 2016, n. 106, *“Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”*;

**VISTO** il D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 recante *“Codice Terzo settore”* di riordino e revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore;

**VISTO** il D.lgs. 3 agosto 2018 n. 105, recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 pubblicato sulla GURI n. 210 del 10 settembre 2018, ed, in particolare, l’art. 19, che apporta modifiche all’art. 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117

**VISTO** l’atto di indirizzo del 26.10.2018, registrato alla corte dei conti in data 19.01.2019 al n. 3399, adottato dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali in attuazione degli art. 72 e 73 del codice, che, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili per l’anno 2018;

**VISTO**, inoltre, che con il suddetto atto di indirizzo è stata ripartita la somma complessiva del Fondo di cui agli artt. 72 e 73 del D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 ed è stata assegnata alla regione Sicilia la somma di € 1.726.360,00;



**VISTO** il decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 461 del 28 dicembre 2018 di approvazione degli accordi di programma sottoscritti dalle regioni e registrato dalla Corte dei conti in data 25.01.2019 al n. 114 comunicato con nota ministeriale prot. n. 2244 del 01/03/2019;

**VISTO** l'art. 5 dell'accordo firmato con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali che pone l'obbligo, in capo alle regioni, di trasmettere, entro 45 gg. dalla comunicazione di avvenuta registrazione del suddetto accordo, un Piano operativo recante l'indicazione degli obiettivi generali e delle aree prioritarie di intervento prescelte, dei procedimenti da espletarsi ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare, del cronoprogramma delle attività previste per la durata di venti mesi;

**VISTA** la nota prot. n. 9274/Servizio 3 del 15.03.2019 con la quale è stato trasmesso il Piano operativo regionale, redatto sul format predisposto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che individua i seguenti obiettivi generali:

**1) Promuovere una agricoltura sostenibile**

**Aree prioritarie di intervento:**

a) *inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale anche attraverso l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura, per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;*

b) *promozione dell'inclusione sociale e lavorativa dei giovani in particolari condizioni di vulnerabilità;*

c) *sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate;*

**2) Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze**

**Area prioritaria di intervento:**

*promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro);*

**CONSIDERATO** che il suddetto Piano operativo regionale è stato condiviso dall'Assessore;

**VISTO** il "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2018 – 2020";

**DECRETA**

**Art. 1**

Per le motivazioni in premessa riportate, è approvato il Piano operativo regionale del Terzo settore di cui all'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale approvato con decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 461 del 28 dicembre 2018, parte integrante del presente provvedimento .

**Art. 2**

Il presente decreto, non soggetto al visto della competente Ragioneria Centrale di questo Assessorato, ai sensi dell'art. 62 della L.R. 27/4/99 n. 10, verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro homepage del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.



L'Assessore  
Antonio Scavone